

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 201 del 21 maggio 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per cinquantanove rampe, di cui trentacinque per il transito privato e ventiquattro per quello pubblico, 50,5 km di strada arginale posta lungo vari rami del fiume Po, tre paline indicatrici di fermata per i servizi di trasporto pubblico, cinquantasei pali stradali completi di tabella indicante vie e numeri civici e sovrastanti mini pannelli fotovoltaici, due lampioni alimentati ad energia solare e nove lampioni con la relativa struttura interrata a completamento dell'impianto di illuminazione pubblica sulla strada S. P. 87 in Via Po Superiore, posti in lato campagna tra gli stanti 27 e 30 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro, in Comune di Ariano Polesine. Pratica PO_RA00195. Comune di Ariano Polesine Rettifica ai Decreti n. 43 del 24.2.2012, n. 68 del 6.3.2013, n. 417 del 31.7.2014, n. 139 del 17.3.2015 e n. 330 del 4.8.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, a seguito dell'istanza del concessionario, la modifica delle opere in concessione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota dell'A.I.Po del 19.3.2018 n. 5982 di prot.; Disciplinare n. 834 del 13.2.2012; Decreti n. 43 del 24.2.2012, n. 68 del 6.3.2013, n. 417 del 31.7.2014, n. 139 del 17.3.2015 e n. 330 del 4.8.2017.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità Periferica Genio Civile di Rovigo n. 43 del 24.2.2012 e relativo Disciplinare n. 834 del 13.2.2012, con il quale è stata concessa al Comune di Ariano Polesine con sede ad (omissis), la concessione idraulica per cinquantasei rampe, di cui trentatre per il transito privato e ventitre per quello pubblico, e di 50,5 km di strada arginale posta lungo vari rami del fiume Po, in Comune di Ariano Polesine;

VISTO il Decreto n. 68 del 6.3.2013 del Dirigente Regionale dell'Unità Periferica Genio Civile di Rovigo, di cointestazione con l'Ente Parco Regionale Delta del Po della concessione suddetta;

VISTO il Decreto n. 417 del 31.7.2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo, di aggiornamento del numero delle rampe della concessione suddetta;

VISTO il Decreto n. 139 del 17.3.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo, di inserimento di tre paline indicatrici di fermata per i servizi di trasporto pubblico nella concessione suddetta;

VISTO il Decreto n. 330 del 4.8.2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, di inserimento di cinquantasei pali stradali completi di tabella indicante vie e numeri civici e sovrastanti mini pannelli fotovoltaici e due lampioni alimentati ad energia solare nella concessione suddetta;

VISTA la nota del 19.3.2018 n. 5982 di prot. con la quale l'A.I.Po esprime il proprio nulla osta idraulico alla posa di nove lampioni con la relativa struttura interrata a completamento dell'impianto di illuminazione pubblica sulla strada S. P. 87 in Via Po Superiore, posti in lato campagna tra gli stanti 27 e 30 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro, ad integrazione della concessione suddetta, previa osservanza dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- a. realizzare gli scavi sulla banchina stradale non superiori a 50 cm per il cavidotto e 90 cm per i plinti di fondazione dei punti luce; questi ultimi dovranno essere posti il più esternamente possibile nella banchina stradale;
- b. il terreno di risulta dovrà essere impiegato per la formazione dell'eventuale piano di posa dei basamenti dei punti luce o ricollocato nelle immediate vicinanze dello scavo;
- c. considerato che i punti luce risultano interferenti con lo sfalcio della vegetazione sulle banchine stradali, spetta al concessionario provvedere alla pulizia manuale della vegetazione nelle vicinanze di ciascun punto luce;
- d. il posizionamento dei punti luce sul corpo arginale dovrà essere concordato con il personale dell'A.I.Po di Rovigo e nel rispetto delle norme di sicurezza stradali;
- e. ogni eventuale modifica alle opere in oggetto dovrà essere sottoposta ad istruttoria da parte dell'A.I.Po e la realizzazione di opere in difformità rispetto a quanto autorizzato comporterà l'immediata decadenza della presente concessione, con l'obbligo di ripristino immediato dello stato preesistente;
- f. mantenere, a sua cura e spesa, in ottima stato di conservazione le opere in oggetto e riparare qualsiasi eventuale danno arrecato alle pertinenze idrauliche demaniali per effetto della concessione richiesta;

g. eseguire tutti gli adeguamenti alle opere in oggetto a seguito di semplice richiesta dell'A.I.Po nell'ambito di eventuali lavori di sistemazione arginale;

RITENUTO necessario apportare le dovute modifiche ai Decreti n. 43 del 24.2.2012, n. 68 del 6.3.2013, n. 417 del 31.7.2014, n. 139 del 17.3.2015 e n. 330 del 4.8.2017 inserendo nove lampioni con la relativa struttura interrata a completamento dell'impianto di illuminazione pubblica sulla strada S. P. 87 in Via Po Superiore, posti in lato campagna tra gli stanti 27 e 30 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro, restando invariati tutti gli obblighi e disposizioni contenuti nel Disciplinare n. 834 di Rep. del 13.2.2012, come modificato con Decreto n. 417 del 31.7.2014;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di inserire nove lampioni con la relativa struttura interrata a completamento dell'impianto di illuminazione pubblica sulla strada S. P. 87 in Via Po Superiore, posti in lato campagna tra gli stanti 27 e 30 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro nella concessione suddetta;
3. di mantenere invariato il canone annuo, come determinato con Decreto n. 417 del 31.7.2014;
4. di confermare il restante contenuto dei Decreti n. 43 del 24.2.2012, n. 68 del 6.3.2013, n. 417 del 31.7.2014, n. 139 del 17.3.2015 e n. 330 del 4.8.2017, come pure tutte le altre condizioni e disposizioni contenute nel Disciplinare n. 834 di Rep. del 13.2.2012 che fanno parte integrante del presente Decreto;
5. di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;
6. di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti